Scritto da Franco Marra
Lunedì 15 Ottobre 2012 21:59



AVELLINO – La Sidigas ottiene la prima vittoria della stagione ai danni dell'Armani Jeans Milano, alla sua seconda sconfitta consecutiva in campionato. Una vittoria netta nel punteggio (80/58), ma anche nel gioco perché la squadra di coach Scariolo è stata a lungo in balia della formazione avellinese che pure è scesa in campo priva di Hardy e di Johnson. L'Armani ha opposto resistenza per i primi 15', finendo poi sotterrata dalla valanga di canestri della Sidigas. Eppure l'inizio non è stato dei migliori, con gli ospiti subito avanti per 0 a 7 dopo soli 2' di gioco. Un biglietto da visita che non lasciava presagire nulla di buono per la squadra avellinese che nelle prime due partite aveva deluso non poco, al punto da suggerire alla dirigenza di fare ritorno sul mercato. Ed invece ecco che la Sidigas trova la forza di reagire, grazie ad una difesa che si fa sempre più aggressiva con il passare dei minuti e con un attacco che finalmente riesce a carburare grazie ad una manovra più fluida, con la palla che circola in maniera più veloce e con tiri presi con i tempi giusti.

Una tripla di Shakur sblocca l'attacco avellinese, capace di confezionare un parziale di 10 a 0 che vale il primo vantaggio del match (13/9 al 6'), che sale anche al + 5 (18/13 all'8'). Puntale arriva la reazione degli ospiti che chiudono la prima frazione sul 18 a 20. Nel secondo periodo si attende lo sprint di Milano, che con Basile sale al + 5 (24/29 al 15'). Ma questo sarà l'ultimo vantaggio dell'Armani, che nella seconda parte subirà un pesante passivo di 16 a 2, confezionato da una Sidigas sempre più padrona del campo. Ebi spazza tutto ciò che capita a tiro sotto i tabelloni (chiuderà con 11 rimbalzi e ben 5 stoppate), Dragovic colpisce dalla distanza e Warren comincia a segnare con una certa continuità, ma sono un po' tutti i giocatori della Sidigas a dare il contributo per scavare il primo solco all'intervallo lungo (40/31). Le statistiche incorniciano ancor di più i secondi 10' della formazione avellinese, che ottiene un 30 a 1 di valutazione, numeri che fotografano l'andamento della partita.

Alla ripresa delle ostilità ti aspetti la reazione dell'Armani, ma invece è ancora la Sidigas a difendere con attenzione, ed a tramutare in canestro quasi ogni pallone che gestisce in attacco. Il nuovo allungo porta gli irpini fino al 58 a 35 del 26', con Milano che appare incapace di qualsiasi reazione. Scariolo le prova tutte cercando di trovare il quintetto giusto per contrastare una Sidigas che, con il passare dei minuti, acquisisce sempre maggiore convinzione dei propri mezzi, favorita anche dalla blanda difesa meneghina. Il parziale di 3 a 10 in chiusura del terzo periodo sembra dare ancora qualche speranza alla formazione milanese, che all'ultimo intervallo deve ancora recuperare 16 lunghezze (61/45), diventate poi 12 in apertura di ultimo

quarto (61/49 al 31'). Ma la reazione dell'Armani si spegne sotto i colpi dell'attacco avellinese, con tutti i giocatori che a turno trovano la via del canestro, mentre la difesa stringe ancor di più le sue maglie, costringendo Cook e compagni ad un lungo digiuno. Il distacco si allarga sempre di più, e raggiunge le 26 lunghezze sull'80 a 54 del 39', quando c'è spazio anche per l'esordio dei giovani Iurato e Salafia, mentre ai protagonisti viene riservata la standing-ovation del caldo e divertito pubblico avellinese. Il match si chiude sull'80 a 58, con le statistiche che sono impietose nei confronti di Milano: solo due liberi tentati (e sbagliati), peraltro frutto di un fallo antisportivo, 39 di valutazione finale (1 nel secondo periodo, 9 e 5 negli altri due quarti) contro i 106 di Avellino, 11 rimbalzi in meno (46 a 35), e soprattutto ben 6 stoppate subite, con Ebi che ne ha distribuite ben 5 ai malcapitati avversari.

La Sidigas incamera due punti importanti, si interroga comunque sui movimenti di mercato in corso alla ricerca di un play, aspetta il passaporto di Hardy ed il ritorno di Johnson, negli States per la scomparsa della madre. Ma può guardare alla trasferta di Cremona con maggiore tranquillità. Milano, dall'altra parte, dovrà cercare di invertire la rotta, perché due sconfitte nelle prime tre gare di un campionato che si vuole vincere sono davvero tante, anche se, più dei risultati, preoccupano sia l'assenza di gioco, che l'incapacità di reagire una volta sotto nel punteggio.

"Siamo molto felici di aver dato la prima vittoria di questo campionato ai nostri tifosi: oltre che a loro la dedichiamo alla società, a Gianandrea De Cesare, a Linton Johnson al quale stiamo tutti vicini per la perdita della madre". Queste le prime parole di Valli nel dopopartita di Sidigas Avellino-EA7 Emporio Armani. Poi aggiunge: "Dare a un certo punto della partita 34 punti a Milano non è cosa semplice. Volevamo non farli correre e credo ci siamo riusciti. Comunque, abbiamo vinto solo una gara. Adesso dobbiamo guardare avanti con umiltà e impegno".

Prima di Valli si è presentato in sala stampa il coach dell'Armani, Scariolo: "Complimenti al pubblico di Avellino e onore ai nostri avversari. Hanno preparato benissimo la gara, con l'aggressività e la grinta necessarie. Noi abbiamo rimediato una bruttissima figura, siamo stati carenti nei rimbalzi, una gara da dimenticare".

Questo il tabellino dell'incontro:

SIDIGAS AVELLINO - EA7 ARMANI JEANS MILANO 80 - 58

SIDIGAS: Warren 16, Richardson 8, Dragovic 18, Shakur 12, Ebi 19, Biligha 5, Spinelli 2, Mavraides, Crow, Iurato, Salafia, Ronconi n.e. All. Valli.

ARMANI: Giachetti n.e., Stipcevic, Hairston 9, Fotsis 7, Cook 12, Chiotti, Bourousis 2, Melli 6, Langford 5, Gentile 4, Hendrix 10, Basile 3. All. Scariolo.

ARBITRI: Taurino, Seghetti e Ramilli.

NOTE: parziali 18/20 - 40/31 - 61/45. Usciti per 5 falli: nessuno. Tiri liberi: Sidigas 8/12, Armani 0/2. Tiri da due punti: Sidigas 24/49, Armani 20/50. Tiri da tre punti: Sidigas 8/16, Armani 6/22. Rimbalzi: Sidigas 46 (Ebi 11), Armani 35 (Gentile 8).